



COMPLESSO SCOLASTICO INTERNAZIONALE
GIOVANNI PAOLO II
Scuola Paritaria

REGOLAMENTO

La funzione della Scuola è essenzialmente formativa. La sua struttura, i suoi rapporti interni, i suoi metodi ed i suoi programmi devono rispettare sempre questo principio. Solo così la Scuola è viva e può essere parte essenziale della società democratica e progressista: erede delle migliori tradizioni e proiettata verso il domani. Il funzionamento dell'attività scolastica, possibile solo con il comune impegno di studenti, docenti e famiglie, si basa sulle pari dignità e sulla stretta e leale collaborazione. Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono tenuti ad osservare i principi di una retta convivenza, ciascuno con le proprie responsabilità. Per raggiungere tali finalità, è necessario che gli studenti, oltre a compiere i loro doveri scolastici, osservino le norme previste dal presente Regolamento.

FREQUENZA

Art. 1

La frequenza scolastica è obbligatoria.

Art. 2

A) Gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con puntualità;

B) L'Istituto apre alle ore 7.30. L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.20 ed ogni ora è composta da 60 minuti;

C) Gli studenti non saranno accettati a scuola dopo l'inizio della seconda ora; eventuali deroghe saranno autorizzate solo il Dirigente Scolastico o dai Vicepresidi per gravi comprovati motivi; qualora le ragioni del ritardo oltre la seconda ora non vengano adeguatamente comprovate e ritenute valide, gli alunni saranno accettati a scuola per effettuare studio autonomo, ma non verranno ammessi in classe;

D) Gli studenti che, per motivi personali, si presentano in ritardo o devono uscire in anticipo rispetto al proprio orario giornaliero di lezione, devono presentare richiesta scritta motivata e documentata entro la 2° ora di lezione. Tale richiesta deve essere sottoscritta dal genitore o da chi ne fa le veci;

E) Dopo tre ritardi registrati e/o altrettante uscite anticipate effettuate, nel corso dello stesso mese, si potrà essere ammessi alle lezioni solo se un genitore e/o di chi ne fa le veci giustificherà personalmente, in Presidenza, il motivo dei ritardi e/o delle uscite.

ASSENZE

Art. 3

Lo studente deve comunicare preventivamente alla Presidenza la propria assenza o, se ciò non fosse possibile, anche telefonicamente, entro il giorno in cui la stessa si verifica.

In caso contrario e soprattutto per assenze frequenti, la Presidenza assumerà direttamente informazioni presso il domicilio dello stesso. In ogni caso, ogni assenza viene regolarmente segnalata ai genitori, o chi ne fa le veci, attraverso l'invio di SMS e/o e-mail.

Art. 4

A) Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate vengono giustificate tramite l'apposito libretto debitamente firmato dai genitori e/o chi ne fa le veci all'atto della consegna;

B) Gli studenti, nel giorno successivo all'assenza, sono tenuti a presentare la giustificazione che deve essere verificata e registrata sul giornale di classe dall'insegnante della prima ora di lezione dei corsi con orario antimeridiano;

C) Gli insegnanti che accertino la mancanza della dovuta giustificazione devono inviare l'alunno in Presidenza per i provvedimenti del caso;

D) Per le assenze superiori a cinque giorni lo studente deve esibire certificato medico indicante il periodo della relativa assenza;

E) Se sono previste assenze per importanti motivi familiari o impegni sportivi superiori ai cinque giorni, va data comunicazione anticipata alla Presidenza. Al rientro a scuola l'alunno presenterà apposita giustificazione con firma del genitore e/o chi ne fa le veci;

F) Per le assenze oggetto di deroga da parte del collegio dei docenti (malattia, impegni sportivi, ecc...), i relativi documenti giustificativi (certificati medici e dichiarazioni delle società sportive), dopo il controllo e la registrazione da parte dei docenti della prima ora di lezione sul giornale di classe, saranno consegnati alla segreteria dell'Istituto, in modo che non risultino nel computo totale delle assenze di ciascuno studente.

INTERVALLO E SPOSTAMENTI

Art. 5

A) Per tutte le classi è fissato due intervallo di 10 minuti, tra la 2° e la 3° ora e tra la 4° e la 5° ora di lezione: l'inizio e la fine degli stessi saranno annunciati dal suono della campanella.

Non saranno permessi o tollerati anticipi o, tantomeno, prolungamenti.

In particolare, coloro che usufruiscono del servizio bar dovranno farlo rispettando tale orario.

Durante gli intervalli, la sorveglianza è effettuata a turno dagli insegnanti incaricati e gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e decoroso.

B) Non è consentito accedere al bar durante le ore di lezione, né durante il cambio d'ora;

C) Al cambio dell'ora gli studenti sono tenuti a rimanere nelle proprie classi. Non sono consentite soste e disturbo nei corridoi;

D) E' permesso uscire durante le ore di lezione solo in caso di reale necessità ed uno studente per volta, a discrezione dell'insegnante;

E) In caso di spostamento nei laboratori, palestra e durante gli intervalli, gli studenti dovranno provvedere a custodire i propri effetti personali di valore poiché la scuola non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi.

DIVIETO DI FUMARE

Art. 6

E' assolutamente vietato fumare in tutti i locali della scuola sia per gli studenti che per i docenti.

Si ricorda che la legge in vigore (L. n. 584/75, art.7) prevede precise sanzioni contro i trasgressori, per le quali si conoscono già le procedure di applicazione.

DIVIETO DI USO DI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Art. 7

A) E' assolutamente vietato l'uso del cellulare negli ambienti della scuola per gli studenti;

B) E' vietato altresì l'uso di dispositivi elettronici quali: tablet, lettori MP3, notebook, etc. etc. Rimane a discrezione degli insegnanti l'utilizzo di tali dispositivi per scopi didattici;

C) In caso di spostamento nei laboratori, palestra e durante gli intervalli, gli studenti dovranno provvedere a custodire i propri effetti personali di valore poiché la scuola non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi.

BIBLIOTECA E SERVIZI DI SEGRETERIA E DI DUPLICAZIONE

Art. 8

A) Gli studenti possono accedere ai servizi di segreteria, di duplicazione e di biblioteca secondo l'orario esposto e con le modalità fissate per l'erogazione di tali servizi;

B) L'utilizzo dei testi e dei vocabolari in dotazione alla biblioteca scolastica deve avvenire in modo rispettoso degli stessi: pertanto, non devono essere apposte su di essi scritte o annotazioni a penna e devono essere riposti negli appositi scaffali subito dopo l'uso;

ISTITUTO GIOVANNI PAOLO II

C.so Duca di Genova 157, 00121 Ostia Lido (RM)

Tel: +39 06 5672123 Fax: +39 06 5613556

istituto@istitutogiovannipaolo2.it

www.istitutogiovannipaolo2.it

C) Il prestito dei libri della biblioteca scolastica per uso domestico dovrà risultare da un'apposita scheda, datata e firmata dal richiedente. Per consentire a tutti gli studenti di poter utilizzare a turno i testi della biblioteca, il prestito avrà la durata massima di due settimane;

D) Sono effettuabili fotocopie solo ad uso didattico. La Segreteria non effettua in nessun caso servizio di duplicazione.

DANNI AI LOCALI E ALLE SUPPELLETTILI

Art. 9

A) Il decoro dei locali e la conservazione in buono stato delle suppellettili scolastiche sono nell'interesse di tutti e rimangono affidati in primo luogo al senso di responsabilità e al corretto comportamento degli studenti. Eventuali danni dovranno essere risarciti da coloro che individualmente o collettivamente li avranno provocati. Nel caso in cui non si individui il responsabile, l'attribuzione e il risarcimento del danno saranno riferiti alla classe per intero;

B) E' assolutamente vietato scrivere sui muri, sui banchi, gettare carte o rifiuti di ogni genere sul pavimento. Tutti sono tenuti a riporre tali rifiuti nei contenitori appositamente collocati nelle aule, nei corridoi, nei servizi igienici. Inoltre non si devono lasciare sotto i banchi rifiuti o attaccare gomme da masticare. I cancellini non devono essere puliti fuori della finestra;

C) La scuola declina ogni responsabilità per eventuali casi di smarrimento, sottrazione o danno di oggetti personali di valore che non siano stati preventivamente affidati alla Segreteria o alla Presidenza.

COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI E SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 10

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, per effetto dell'art. 2 del D.L. 28 agosto 2008, la valutazione del comportamento degli studenti è espressa in decimi. Essa viene attribuita dal Consiglio di classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente.

L'insufficienza, a partire dal 5, determinerà la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il comportamento degli studenti dovrà essere improntato al massimo rispetto reciproco, per le istituzioni e per l'ambiente che li ospita.

DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

Di seguito vengono individuate le tipologie d'infrazione con a fianco la sanzione corrispondente

Art. 10.1

Infrazioni lievi	Procedimento sanzionatorio
<p>A) Tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni (es. spingere i compagni, parlare ad alta voce recando disturbo); B) Presentarsi alle lezioni in ritardo; C) Uscire dall'aula nel cambio dell'ora; D) Mancanza degli strumenti necessari per svolgere l'attività didattica; E) Mancato adempimento degli impegni scolastici; F) Mangiare o masticare durante le lezioni.</p>	<p>Il docente che rileva l'infrazione in relazione alla gravità e alla reiterazione della stessa, potrà segnalarla nel registro di classe. Il Coordinatore di classe ne prenderà nota ai fini della valutazione del comportamento. Il procedimento sanzionatorio si concluderà con un richiamo Verbale da parte del Vicepreside che settimanalmente prenderà visione dei Registri di classe. L'infrazione segnata sul registro di classe verrà comunicata alla famiglia, e/o a chi ne fa le veci, attraverso il libretto personale.</p>

Art. 10.2

Infrazioni gravi	Procedimento sanzionatorio
<p>A) Reiterare comportamenti non corretti come da Art. 10.1; B) Utilizzare il telefono cellulare nei locali dell'Istituto; C) Utilizzare altri apparecchi elettronici durante le lezioni se non autorizzati dall'insegnante; D) Fumare nei locali dell'Istituto e nei luoghi dove il fumo è espressamente vietato; E) Disturbare ripetutamente le lezioni, impedendo ai compagni di seguirle con attenzione; F) Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole ai compagni; G) Urlare e/o fare schiamazzi al termine delle lezioni, nell'intervallo e durante qualsiasi attività organizzata all'interno dell'Istituto; H) Offendere gli altri a causa del loro orientamento politico, religioso e sessuale; I) Mortificare in qualsiasi modo la diversità.</p>	<p>Il docente che rileva l'infrazione la segnala nel registro di classe e informa tempestivamente il Vicepreside che avvierà un procedimento disciplinare dopo avere ascoltato l'alunno in presenza dei genitori e/o a chi ne fa le veci. Il Coordinatore di classe ne prenderà nota ai fini della valutazione del comportamento A seguito di tale audizione il Vicepreside concorderà:</p> <p>a) la remissione degli atti al Consiglio di classe per il provvedimento da assumere cosicché il Consiglio potrà deliberare la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto (da uno a cinque giorni) con o senza obbligo di frequenza alle lezioni;</p> <p>b) Nel caso dell'uso improprio del cellulare, o di altro apparecchio elettronico, è previsto il ritiro immediato dell'oggetto. La restituzione verrà fatta dal Vicepreside direttamente all'alunno, se trattasi della prima infrazione, alla famiglia e/o chi ne fa le veci, in caso di recidiva, dalla Presidenza o dalla Direzione.</p>

Art. 10.3

Infrazioni gravissime	Procedimento sanzionatorio
<p>A) Reiterare un comportamento scorretto (come da Art.10.2); B) Imbrattare le pareti dei locali della scuola; C) Sottrarre beni o materiali ai compagni, alla scuola o al personale; D) Insultare e umiliare i compagni; E) Compiere atti di vandalism; F) Compiere atti di violenza su persone; G) Compiere atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone; H) Fare uso di sostanze stupefacenti o spacciarle all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti; I) Raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali senza rispettare i diritti delle persone; L) Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole ai docenti e al personale scolastico.</p>	<p>Il docente che rileva l'infrazione la segnala nel registro di classe (tranne nei casi in cui si ravvisi la necessità di particolare riservatezza) ed informa tempestivamente il Vicepreside che a sua volta renderà nota l'infrazione al Dirigente Scolastico perché possa avviare il procedimento dandone comunicazione allo studente e alla famiglia e/o di chi ne fa le veci. Nel contraddittorio lo studente sarà ascoltato dal Dirigente Scolastico e dal Vicepreside separatamente e/o in presenza dei genitori e/o di chi ne fa le veci. A seguito dell'incontro, il Dirigente Scolastico e il Vicepreside concorderanno:</p> <p>a) il trasferimento degli atti al Consiglio di classe per il pronunciamento del provvedimento disciplinare da assumere. Il consiglio valuta il caso e decide la sanzione adeguata. Per tali infrazioni il Consiglio potrà deliberare l'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore ai 15 giorni. Qualora il Consiglio di classe ritenga che la gravità dell'infrazione richieda una sanzione più severa di potrà deliberare sanzioni anche più gravi, fino alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato;</p> <p>b) Le sanzioni per le infrazioni commesse durante l'esame di Stato vengono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni;</p> <p>c) Per i danni prodotti ai locali o alle attrezzature può essere richiesta la refusione del danno.</p>

Art. 11

Le sanzioni debbono essere il più possibile immediate, in modo da far capire all'alunno il rapporto causa-effetto (infrazione-sanzione corrispondente), proporzionate all'infrazione ed ispirate al principio di gradualità.

Art. 12

Il Consiglio di classe viene convocato entro cinque giorni per valutare l'entità dell'infrazione.

Art. 13

Nei periodi di sospensione senza obbligo di frequenza, la scuola mantiene con lo studente e la famiglia e/o di chi ne fa le veci un rapporto finalizzato al rientro nella comunità scolastica.

Art. 14

Gli effetti del provvedimento sono limitati all'anno scolastico di riferimento.

DIRITTI DEGLI STUDENTI**Art. 15**

In base al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 art. 2, si ribadisce che ogni studente ha diritto alla formazione culturale e professionale, nel pieno rispetto e per lo sviluppo della propria identità e di quella altrui, aperta comunque alla pluralità delle idee ed alla tolleranza.

Art. 16

Sempre ispirandosi al D.P.R. sopracitato, il diritto dello studente è quello di essere informato sulla vita organizzativa dell'Istituto, sulle decisioni o norme che regolano la vita della scuola, sull'orientamento post-secondario.

Art. 17

Lo studente ha diritto a partecipare attivamente alla vita della scuola, sia con meditate e responsabili proposte formative e didattiche, sia con la scelta delle opportunità educative e culturali integrative che la scuola gli offrirà.

Art. 18

Lo studente ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della propria comunità di appartenenza.

Art. 19

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- A) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- B) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- C) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- D) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- E) la disponibilità di migliorare quanto più possibile la strumentazione tecnologica;
- F) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ASSEMBLEE DEI GENITORI E STUDENTI**Art. 20**

Gli studenti e i genitori e/o chi ne fa le veci, hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Art. 21

A) Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti;

B) Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto;

ISTITUTO GIOVANNI PAOLO II

C.so Duca di Genova 157, 00121 Ostia Lido (RM)

Tel: +39 06 5672123 Fax: +39 06 5613556

istituto@istitutogiovannipaolo2.it

www.istitutogiovannipaolo2.it

- C) I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono costituire un comitato studentesco di istituto;
- D) Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto;
- E) E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese, nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico;
- F) A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e attività di gruppo;
- G) Gli studenti prima di far richiesta al Dirigente Scolastico, utilizzando l'apposito modulo, concordano, con i docenti in orario di servizio, le ore previste per lo svolgimento dell'assemblea, onde tutelare un'equa distribuzione della stessa nel complesso dell'intero orario settimanale;
- H) Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

FUNZIONAMENTO ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Art. 22

- A) L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio d'istituto;
- B) L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli student;
- C) La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico tramite domanda scritta;
- D) Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento e in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

ASSICURAZIONE

Art. 23

All'atto dell'iscrizione, ogni studente è assicurato contro gli infortuni, e per la R. C., con polizze contratte con Assicurazioni Generali Italia S.P.A., Agenzia di Roma 624, Circonvallazione Appia 19, 00179 Roma

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Massimo di Paolo